

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – RISOLUZIONE

**Oggetto n. 1224 - Risoluzione per impegnare la Giunta a favorire una maggiore integrazione tra le esperienze positive dell’iniziativa privata tesa a promuovere l’enogastronomia regionale e le proposte di nuove progettualità all’interno delle compatibilità normative e finanziarie. A firma dei Consiglieri: Serri, Caliandro, Calvano, Bagnari, Lori, Montalti, Rossi Nadia, Iotti, Prodi, Pruccoli, Ravaioli, Cardinali, Paruolo, Mori, Molinari, Soncini, Poli, Boschini, Zappaterra, Marchetti Francesca, Sabattini, Rontini (Prot. DOC/2015/0000449 dell’8 settembre 2015)**

---

## RISOLUZIONE

L’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

### Premesso che

i prodotti tipici e la cucina della nostra regione, unitamente ad “arte” e professionalità degli addetti, rappresentano un vero e proprio patrimonio culturale ed economico della Regione Emilia-Romagna, in grado di attrarre riconoscimenti sempre più importanti come nel caso della rivista Forbes (novembre 2013);

il portale istituzionale della Regione Emilia-Romagna [www.emiliaromagnaturismo.it](http://www.emiliaromagnaturismo.it) ha una pagina specifica che propone ed indirizza il visitatore alla scoperta dell’enogastronomia regionale, suggerendo appuntamenti, sagre e feste dei prodotti emiliano-romagnoli oltre che i c.d. “Musei del gusto”;

in occasione di Expo 2015, la Regione Emilia-Romagna ha realizzato un importante piano di azioni e attività volte a promuovere e fare conoscere le eccellenze enogastronomiche e le tipicità del territorio;

le tematiche della qualità e della sicurezza dell’agroalimentare occupano un ruolo centrale anche nell’ambito della formazione specialistica sostenuta dalla Regione Emilia-Romagna.

### **Valutato che**

la proposta di legge d'iniziativa consiliare recante: "Istituzione della Guida dei ristoranti tipici dell'Emilia-Romagna" pur individuando aspetti assolutamente condivisibili quali il richiamo alla valorizzazione dell'enogastronomia emiliano-romagnola ed apprezzabili intenzioni, lascia emergere alcune osservazioni;

in primo luogo il quadro legislativo e attuativo della Regione Emilia-Romagna è già coerente con gli obiettivi della proposta di legge;

a questo proposito, si ricordano:

- le leggi regionali 46/1993 (Contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali), 16/1995 (Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali), 28/1999 (Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori) sulla tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti;
- le azioni di sostegno e promozione all'ottenimento delle certificazioni DOP, IGP, IGT per le eccellenze agroalimentari emiliano-romagnole;
- le azioni contenute nel PSR 2014-2020 per migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte;
- la legge regionale 5/2008 (Promozione e valorizzazione delle Botteghe Storiche) e la successiva delibera di Giunta regionale n. 983/2008 che istituiscono e promuovono le "Botteghe Storiche", al fine di valorizzare e tutelare le attività economiche presenti sul territorio regionale che si contraddistinguono per valore storico e tradizione imprenditoriale, incluse le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e comprendendo un percorso facilitato per esercizi con la denominazione "Osterie". L'adozione di tali provvedimenti ha generato, attraverso l'azione dei Comuni e delle Province, diversi itinerari di promozione delle Botteghe Storiche;
- attraverso la stessa legge, viene espressamente previsto un titolo di priorità agli interventi riguardanti le Botteghe Storiche nell'ambito della legge 41/1997 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva).

### **Sottolineato che**

la Regione Emilia-Romagna è da tempo attiva nel perseguimento della semplificazione normativa e amministrativa;

debba essere tenuto in considerazione il quadro normativo europeo in merito alle produzioni a qualità regolamentata nonché quello nazionale relativo ai prodotti tradizionali (D.lgs. 173/98);

sia altresì necessario evitare, nell'ambito di politiche di valorizzazione dei prodotti riconosciuti dal vigente quadro normativo, un ulteriore aggravio del carico burocratico sugli esercenti.

**Ricordato che**

sul territorio regionale sono avviate e in crescita numerose iniziative di promozione della ristorazione tipica promosse dalla rete della Camere di Commercio, da Unioncamere, dalle Associazioni di Categoria, in sinergia con gli enti locali;

la Regione Emilia-Romagna ha elaborato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020, con una dotazione finanziaria di 1 miliardo e 190 milioni di euro, destinato a favorire un equilibrato sviluppo del territorio e delle comunità locali, attraverso il sostegno alle filiere produttive e la valorizzazione della tipicità dei prodotti regionali.

**Tutto ciò premesso e considerato  
impegna la Giunta**

a promuovere le tipicità enogastronomiche regionali con attenzione costante;

a favorire una maggiore integrazione tra le esperienze positive provenienti anche dall'iniziativa privata tese a promuovere l'enogastronomia regionale, favorendo anche la proposta di nuove progettualità, all'interno del quadro normativo vigente e delle disponibilità finanziarie comunitarie, nazionali e regionali.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana dell'8 settembre 2015*